

Studenti

Il principio di uguaglianza nella storia

Premesse

- Le prime formulazioni del principio di uguaglianza risalgono alla Grecia antica.
- Ma si sviluppano con il costituzionalismo moderno.
- Tutti i cittadini sono soggetti alla stessa legge.
- Non sono ammissibili discriminazioni fondate sulle loro condizioni personali.
- Il principio di uguaglianza non si è affermato nella storia in modo pacifico.
- Ispirata alla Rivoluzione francese.
- Il rifiuto della società divisa in ceti comporta il principio che la nascita non può essere fonte di privilegi.
- La prima formulazione è la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti del 1776.
- Con l'Illuminismo l'uomo inizia a diventare consapevole dei propri diritti e doveri sociali.

Nell'antica Grecia

- Ad Atene la democrazia nasce nel VI secolo a.C. con le riforme di Clistene.
- Le istituzioni democratiche si basano su due principi:
 - Possono partecipare all'assemblea generale tutti coloro che avevano la cittadinanza, cioè figli maschi di padri ateniesi.
 - Altri organismi in cui si esercita la democrazia:
 - Eliea, tribunale popolare.
 - Bule, consiglio dei 500 che formulava le leggi.
- L'uguaglianza dei diritti e dei doveri di fronte alla legge (isonomia).
- Libertà di parola (isegonia).
- Esclusi dai diritti sono:
 - Le donne, gli stranieri residenti e gli schiavi.

Nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE

- Contiene gli ideali su cui si fonda l'Unione Europea:
 - dignità umana, uguaglianza e solidarietà.
- Il principio di uguaglianza è affermato dal titolo III che racchiude gli articoli dal 20 al 26.
 - Art. 20: uguaglianza formale o giuridica.
 - Art. 21: non discriminazione.
 - Art. 22: rispetto per le diversità.
 - Art. 23: parità di genere.
 - Art. 24: diritti del minore.
 - Art. 25: diritti degli anziani.
 - Art. 26: inserimento dei disabili.

Nell'Italia contemporanea

- I principi fondamentali della nostra Costituzione sono definiti nei primi dodici articoli.
- La Costituzione rappresenta la fonte di diritto più alta e importante e non possono violarla nemmeno i regolamenti e le direttive dell'UE.
- Questi principi non possono essere oggetto di modifica né di revisione costituzionale.
- L'articolo 2 riconosce che i diritti precedono la Costituzione.
- L'articolo 3 stabilisce il principio di uguaglianza formale.
- Vale anche per il principio di uguaglianza.
- Al secondo comma si stabilisce il principio di uguaglianza sostanziale.

Il principio di uguaglianza nella storia

1. Premesse

1.1. Le prime formulazioni del principio di uguaglianza risalgono alla Grecia antica.

1.1.1. Ma si sviluppano con il costituzionalismo moderno.

1.2. Il rifiuto della società divisa in ceti comporta il principio che la nascita non può essere fonte di privilegi.

1.2.1. Tutti i cittadini sono soggetti alla stessa legge.

1.2.2. Non sono ammissibili discriminazioni fondate sulle loro condizioni personali.

1.2.3. Il principio di uguaglianza non si è affermato nella storia in modo pacifico.

1.3. La prima formulazione è la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti del 1776.

1.3.1. Ispirata alla Rivoluzione francese.

1.4. Con l'illuminismo l'uomo inizia a diventare consapevole dei propri diritti e doveri sociali

2. Nell'antica Grecia

2.1. Ad Atene la democrazia nasce nel VI secolo a.C. con le riforme di Clistene.

2.2. Le istituzioni democratiche si basano su due principi:

2.2.1. L'uguaglianza dei diritti e dei doveri di fronte alla legge (isonomia).

2.2.2. Libertà di parola (isegoria).

2.3. Possono partecipare all'assemblea generale tutti coloro che avevano la cittadinanza, cioè figli maschi di padri ateniesi.

2.3.1. Esclusi dai diritti sono:

2.3.1.1. Le donne, gli stranieri residenti e gli schiavi.

2.4. Altri organismi in cui si esercita la democrazia:

2.4.1. Eliea, tribunale popolare.

2.4.2. Bulè, consiglio dei 500 che formulava le leggi.

3. Nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.

3.1. Contiene gli ideali su cui si fonda l'Unione Europea:

3.1.1. dignità umana, uguaglianza e solidarietà.

3.2. Il principio di uguaglianza è affermato dal titolo III che racchiude gli articoli dal 20 al 26.

3.2.1. Art. 20: uguaglianza formale o giuridica.

3.2.2. Art. 21: non discriminazione.

3.2.3. Art. 22: rispetto per le diversità.

3.2.4. Art. 23: parità di genere.

3.2.5. Art. 24: diritti del minore.

3.2.6. Art. 25: diritti degli anziani.

3.2.7. Art. 26: inserimento dei disabili.

4. Nell'Italia contemporanea

4.1. I principi fondamentali della nostra Costituzione sono definiti nei primi dodici articoli.

4.1.1. Questi principi non possono essere oggetto di modifica né di revisione costituzionale.

4.1.1.1. Vale anche per il principio di uguaglianza.

4.1.2. L'articolo 2 riconosce che i diritti precedono la Costituzione.

4.1.3. L'articolo 3 stabilisce il principio di uguaglianza formale.

4.1.3.1. Al secondo comma si stabilisce il principio di uguaglianza sostanziale.

4.2. La Costituzione rappresenta la fonte di diritto più alta e importante e non possono violarla nemmeno i regolamenti e le direttive dell'UE.